

pala-dino

Lingue romanze e dinosauri: una rivoluzione nella scienza.

Dal 13 al 16 maggio 2025 si è tenuta a San Millán de la Cogolla, culla della lingua spagnola, la conferenza **Pala-dino**, per rivendicare il ruolo delle lingue romanze nella ricerca sui fossili di dinosauro. Il Paladino è un'espressione del nostro rifiuto della diffusa tendenza a sminuire le forme di espressione plurali, in questo caso le lingue romanze, nella ricerca paleontologica sui dinosauri. Crediamo che sia consigliabile avere un linguaggio comune, in cui tutti possano comunicare, ma difendiamo le nostre lingue native e la possibilità che esse continuino a essere veicoli di espressione in qualsiasi campo, non solo sociale, ma anche scientifico.

Le lingue romanze sono un canale di espressione la cui validità è dimostrata dalla quantità, dalla qualità e dalla lunga tradizione delle ricerche pubblicate. I ricercatori riuniti in questa conferenza sostengono il loro utilizzo per prevenire la perdita di questo patrimonio culturale. Le lingue romanze non sono monolitiche, quindi servono ad esprimere in modo più accurato concetti e situazioni difficili, se non impossibili, in un'unica lingua. Tutte le lingue hanno difficoltà a esprimere le sfumature, quindi le imprecisioni sono accentuate.

I partecipanti sostengono e difendono le lingue romanze come un canale valido e interessante per la scienza, in quanto ogni ricercatore ha accesso alla forma di espressione più corretta e concreta nella propria lingua. I partecipanti al congresso riconoscono l'importanza della loro letteratura scientifica, sia passata che presente, ed esprimono la loro preoccupazione per la graduale scomparsa dei mezzi di espressione degli studi scientifici in lingua romanza o neolatina.

Attualmente, il criterio stabilito per valutare la ricerca e i ricercatori è l'*impact factor*, misurato principalmente dalle pubblicazioni in inglese. Questa lingua è molto utile come mezzo di comunicazione universale, ma elimina la concretezza e l'espressività di ciascuna delle lingue romanze. Le affermazioni vengono modificate a favore delle negazioni, il significato delle parole viene cambiato, permettendo l'ingresso pernicioso di false interpretazioni. Le traduzioni inglesi degli scritti in lingue romanze affrontano questo problema, e viceversa. Data la variabilità delle espressioni in qualsiasi lingua, il significato e la sintassi cambiano in modo tale da alterare i significati delle parole, così come il significato delle frasi. Immaneabilmente questo porta alla perversione delle proprie lingue madri a favore della presunta lingua scientifica ufficiale.

Oggi, la ricerca redatta nelle lingue romanze non è considerata nella sua pienezza. I secoli di ricerca, in cui queste lingue sono state utilizzate, indicano che esse sono valide in qualsiasi campo di studio. Intendiamo che un unico linguaggio che funga da comunicazione globale sia auspicabile, ma difendiamo la pluralità, in questo caso non come un patrimonio, ma come un beneficio per i suoi contributi.

Ci sono ottime riviste tradizionali che smettono di pubblicare o cambiano proprietà, titolo e lingua, portando all'allontanamento dei ricercatori con la conseguente alienazione di questo patrimonio. Il risultato della ricerca, che di solito è pagato con denaro pubblico ed è quindi gratuito, diventa oggetto di mercato, in una forma pagata con la sua pubblicazione o con il suo consumo, o con entrambi.

I firmatari di questo documento, in base al nostro convegno, dichiarano che:
- si raccomanda un linguaggio di uso scientifico universale;

- la diffusione della conoscenza deve essere la più ampia possibile;
- il ricercatore deve conoscere, rispettare e valorizzare i riferimenti bibliografici pregressi sull'argomento del proprio lavoro in qualsiasi lingua;
- Gli indici di impatto bibliometrici non possono essere considerati strettamente validi come criterio di qualità, poiché un algoritmo non è in grado di discernarli.

È anche nostra intenzione seminare questa proposta per vedere se germina e la pluralità viene recuperata in un campo che ci è molto caro: l'espressione del nostro lavoro nelle lingue romantiche con tradizione scientifica e con sfumature diverse.